



[Salute](#)

Bimbo salvato dal sangue cordonale. Ma il 97% finisce ancora nei rifiuti

5 marzo 2015 0 commenti [Redazione Romagna Mamma](#)



I genitori avevano deciso di conservare le cellule staminali contenute nel sangue cordonale. E così facendo, hanno salvato la vita al loro bambino di tre anni al quale era stata diagnosticata **un'anemia aplastica associata a epatite (HAAA)**. I medici, infatti, hanno deciso di sottoporlo a un trapianto di cellule staminali ematopoietiche, utilizzando il suo sangue del cordone ombelicale conservato alla nascita. Al trapianto è stata associata terapia immunosoppressiva. Il giovanissimo paziente – non italiano – ha ottenuto un rapido attecchimento di cellule staminali ematopoietiche e non si è verificato alcun rigetto.

La notizia, riportata dal **Transfusion and Apheresis Science**, rivista scientifica internazionale, è stata commentata da Luana Piroli, presidente della **Fondazione InScientia Fides** di San Marino: “Di fronte a casi come questi non possiamo che esultare per l’ottimo risultato ma allo stesso tempo indignarci ancora di più per il continuo e quotidiano spreco di sangue cordonale che potrebbe essere invece conservato. La storia di questo bambino è una dimostrazione di quanto sia assolutamente necessario proteggere il cordone ombelicale del proprio bimbo al momento della nascita e impedire che venga buttato. Inaccettabile quel 97% che finisce tra i rifiuti”.

“L’efficacia del trapianto di cellule staminali autologhe è una realtà, un’opportunità di cura che – continua la dottoressa – data la sua praticità e la mancanza di rigetto, è considerata **un’ottima scelta per i giovani pazienti**, i quali, altrimenti, dovrebbero attendere troppo a lungo per trovare un donatore allogenico o il trattamento potrebbe essere ritardato a causa di infezione grave e altre complicazioni inaspettate”.

Con l’obiettivo di “azzerare” lo spreco di sangue del cordone ombelicale, la Fondazione InScientiaFides ha realizzato il progetto **“Missione Zero”** che si concretizza in incontri di educazione sanitaria e iniziative varie programmate in tutta Italia per far conoscere le cellule staminali, con particolare riferimento alle cellule staminali del cordone ombelicale e del midollo osseo.